

momento della giornata di ieri

La «Pimpa» raccontata da Panini a Cles

D CLES

Siè conclusa la 5ª edizione di "1, 2, 3...Storie!", il festival della narrazione per bambini ideato dalla cooperativa La Coccinella di Cles. Notevole, anche quest'anno, la partecipazione da fuori provincia oltre che da tutto il Trentino. Soddisfazione per lo staff della cooperativa -cuoche, educatrici, coordinatrici pedagogiche, atelieriste - che ha contribuito alla riuscita

dell'evento. La Biblioteca Commestibile, al centro di tante pro-poste di atelier per i piccoli, ha entusiasmato anche gli adulti che tra semini, farine, acqua, sa-le, pasta colorata, cereali e fiori, ne, pasta colorata, cereali e fiori, sono ritornati bambini. E poi laboratori, spettacoli, giochi e scoperte per piccoli e per grandi, tra Palazzo Assessorile, Legnoteca, Biblioteca e Casa Juffman.

E proprio la splendida comice del Giardino di Casa Juffman apparato anche l'altrina anche sonitato anche l'altrina anche se l'altrina anche del controlle del controlle

ha ospitato anche l'ultimo ap-

puntamento: l'incontro con l'éditore Franco Cosimo Panini. Antonella Vincenzi, responsabile del settore ragazzi, sollecitata da Ilaria Tontardini, dell'asso-

da Ilana Tontardini, dell'associazione culturale Hamelin di
Bologna, ha raccontato come
sono nate le collane dedicate a
bambini e ragazzi.

«Ovviamente l'anima
dell'azienda è la Pimpa che guida tutto il catalogo, nei suoi valori e nei suoi sguardi; una costante attenzione e curiosità

sull'esterno, una voglia di relazionarsi con il mondo, una leggera spensieratezza ad affrontare vari temi. Nel 2001 è nato poi il progetto legato al personaggio Giulio Coniglio e via via varie al-tre collane legate alla divulgazio-ne, alla scoperta dell'arte e del disegno, alle letture, alle imma-gio al prode del tetture, alle immagini, al mondo del teatro e dei musei. La linea editoriale Zerotre nasce, invece, nel 2007 in stretta collaborazione con l'illu-stratrice Emanuela Bussolati per sviluppare un catalogo di progetti pensato per impostare un rapporto pieno e strutturato tra adulto e bambini nel corso dei primi 36 mesi di vita».